

<i>Cromer, tenente nel battaglione mobile del maggiore Torriani, muore valorosamente collo da una palla tedesca</i>	pag.	129
<i>Cugnia (C.), capitano sardo d'artiglieria: interviene a sottoscrivere la cessione della fortezza di Palmanova alle truppe tedesche</i>	"	8
<i>Custoza e Sommacampagna: fatti di armi ivi seguiti tra l'esercito piemontese e l'austriaco, che decisero la guerra in isfavore degli Italiani</i>	"	173

D

<i>Dall Ongaro (Antonio), caporale di presidio a Palmanova, riman vittima del suo amore per la patria in una fazione militare</i>	"	49
<i>— (Francesco), eccita il popolo a mostrarsi degno della causa per cui combatte</i>	"	505
<i>D'Amigo (Davide), colonnello comandante un battaglione trivigiano: valore da lui e da' suoi dimostrato nel fatto d'armi sostenuto alla Cavanella dell'Adige</i>	"	15
<i>— è nominato comandante della quinta legione delle truppe venete</i>	"	348
<i>— suo ordine del giorno ai militi del reggimento Cacciatori del Sile</i>	"	384
<i>D'Aspre, tenente-maresciallo: suo proclama, datato da Vicenza il 30 giugno 1848, con cui vieta di spargere notizie relative alle vicende della guerra, sotto pena al contravventore di essere tradotto innanzi ad una Commissione militare</i>	"	61
<i>Dea (Rodolfo), è nominato comandante del primo battaglione della II legione delle truppe venete</i>	"	348
<i>De Franceschi: sua protesta, in qualità di Deputato dell'Istria all'Assemblea di Vienna, contro la proposta di unione dell'Istria alla Confederazione germanica</i>	"	167
<i>De Grandis (Vincenzo), marinaio; rimane ucciso, animosamente combattendo nella fazione seguita nelle acque di Pirano</i>	"	4
<i>Della Marmora: suo proclama a' soldati piemontesi giunti in Venezia</i>	"	99
<i>— sua difesa per le accuse dategli sull'arsione dei ponti del Tagliamento e della Piave da lui improvvidamente ordinata</i>	"	158
<i>Della Valle (Ortenzio), sonetto a Pio nono</i>	"	429
<i>Del Vitto (Carlo), ingegnere milanese: valore da lui mostrato nel minare la casa di guardia sulla strada ferrata a Mestre</i>	"	76
<i>De Madice: raccomanda a' cittadini veneziani di cessare da qualunque spirito di partito, di ambizione e d'interesse, e di non pensar che all'unione</i>	"	52
<i>Deputati liguro-piemontesi: loro protesta contro la convenzione e l'armistizio conchiusi tra Carlo Alberto e Radetzky</i>	"	455
<i>De Tiplido (Emilio): dà la sua rinuncia al posto d'ispettore in capo delle scuole elementari, la quale viene accettata</i>	"	59
<i>Difesa: rioccupate tutte le provincie dal Tedesco, si eccitano i cittadini ad usare tutt' i mezzi difensivi a pro di Venezia</i>	"	50
<i>— del generale Solera contro le accuse dategli</i>	"	154-210
<i>Dipartimenti governativi: ripartizione delle attribuzioni rispettive</i>	"	265
<i>Dolfin-Boldù (Francesco): si reca al campo di Carlo Alberto per annunziargli la deliberazione, presa dall'Assemblea dei Deputati di Venezia, di unirsi al Piemonte</i>	"	15
<i>Donà dalle Rose: viene incaricato dal Governo di Venezia ad adempiere lo stesso ufficio</i>	"	ivi
<i>Durando, generale: sua relazione delle operazioni militari eseguite nelle provincie venete dalle sue truppe innanzi di sgomberare Vicenza</i>	"	4

E

<i>Eccitamento a' Veneziani di aiutare la patria col sacrificio delle suppellettili preziose</i>	"	62
--	---	----